

# HCOB PMI<sup>®</sup> Settore Manifatturiero Italiano

## Si intensifica la contrazione del settore manifatturiero italiano

# 43.8

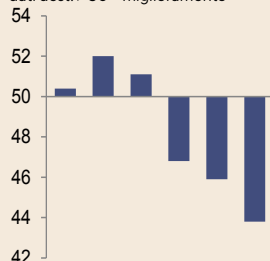
PMI Settore  
Manifatturiero Italiano

Giugno 2023

PMI Settore Manifatturiero

Ultimi sei mesi

dati dest. > 50 = miglioramento



Forte crollo a giugno della produzione e dei nuovi ordini

Considerevole declino dei prezzi di acquisto e dell'attività di acquisto

Indebolimento della crescita occupazionale

Il settore manifatturiero italiano ha concluso un difficile secondo trimestre, registrando il peggiore calo della produzione dal culmine della crisi pandemica da Covid-19 nel 2020. I nuovi ordini sono calati notevolmente, mentre le aziende hanno ridotto drasticamente i loro acquisti. La carenza della domanda e il rapido miglioramento della catena di distribuzione hanno favorito la contrazione dei prezzi di acquisto ad un tasso mai osservato da aprile 2009. Le aziende hanno continuato ad aggiungere personale, anche se la crescita è scivolata ad un tasso marginale a causa dell'ottimismo sulla previsione futura che è diminuito rispetto a maggio.

Dopo le dovute destagionalizzazioni, **l'Indice HCOB PMI<sup>®</sup> (Purchasing Managers' Index<sup>®</sup>) sul Settore Manifatturiero Italiano** di giugno è diminuito a 43.8. Inoltre, attestandosi al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 per il terzo mese consecutivo, l'indice si è ridotto da 45.9 di maggio e ha mostrato il peggioramento maggiore delle condizioni operative da aprile 2020.

L'indice è stato compromesso dal crollo più rapido della produzione e dei nuovi ordini. Nel primo caso il declino è stato il più elevato da quello drammatico causato dalle restrizioni pandemiche di aprile 2020, la contrazione dei nuovi ordini invece è stata la maggiore registrata dall'indagine in otto mesi. Le aziende campione hanno prevalentemente riportato una carenza della domanda di mercato, con l'incertezza e l'utilizzo delle giacenze tra i clienti, l'alta inflazione e la riduzione dei budget che hanno influenzato i nuovi ordini. Le esportazioni sono diminuite per il terzo mese consecutivo, e al livello maggiore dallo scorso ottobre. L'entità del calo degli ordini generali ha in parte colto alcune aziende manifatturiere di sorpresa, lasciandole con un'eccedenza di giacenze presso i loro magazzini.

In risposta alla forte contrazione, le imprese manifatturiere hanno ridotto notevolmente la loro attività di acquisto, scegliendo, qualora possibile, di utilizzare le loro giacenze. Il declino degli acquisti è stato il maggiore in oltre tre anni ed ha esteso l'attuale sequenza di contrazione a 13 mesi. I fornitori delle imprese

HCOB PMI Settore Manifatturiero Italiano

dati dest. > 50 = miglioramento rispetto al mese scorso



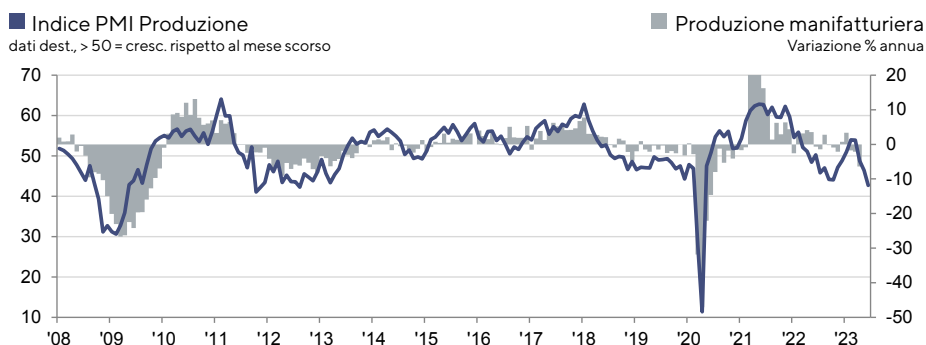
## Contenuti

- Sintesi e commento
- Produzione e domanda
- Produzione futura
- Occupazione e capacità
- Acquisti e giacenze
- Prezzi
- Sotto settori manifatturieri
- PMI internazionale
- Metodologia dell'indagine
- Sommario degli indici
- Ulteriori informazioni

manifatturiere italiane hanno beneficiato della ridotta domanda, ponendo fine a qualsiasi forma di pressione sulla catena di distribuzione nel corso del mese. Conseguentemente all'eccesso di giacenze riportato presso i fornitori, i tempi medi di consegna sono migliorati drasticamente e per il quarto mese consecutivo.

A giugno i prezzi di acquisto hanno riportato un forte calo, diminuendo al livello più alto mai registrato dall'apice della crisi finanziaria nel 2009. Parecchi beni hanno riportato una riduzione di costo a causa della riduzione di prezzo presso i fornitori in risposta alla minore domanda di mercato. Le aziende stesse hanno ridotto i loro prezzi di vendita, traferendo, qualora possibile, i minori prezzi di acquisto ai loro clienti. Detto questo, alcune aziende campione hanno segnalato che i loro clienti hanno deciso di rimandare gli ordini in quanto prevedono ulteriori tagli dei prezzi nei mesi prossimi.

Il forte crollo degli ordini di giugno ha permesso alle aziende di concentrarsi sul loro lavoro inevaso. La contrazione degli ordini in fase di lavorazione si è intensificata ancora una volta, sottolineando l'entità del recente declino dei nuovi ordini e l'emergenza della capacità produttiva in eccesso presso il settore manifatturiero italiano. La crescita sostenuta dell'occupazione ha aiutato le aziende anche a far fronte al carico di lavoro, anche se l'aumento netto è rimasto di nuovo marginale. Parecchie aziende hanno riportato di non aver rimpiazzato il personale dimissionario a causa dell'incertezza crescente sulle previsioni future. Anche se le aziende hanno avuto un approccio positivo riguardo al futuro, l'ottimismo è sceso notevolmente da maggio e ha raggiunto il livello più debole registrato dall'indagine in sei mesi.



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

## Commento



Tariq Kamal Chaudhry  
Economist  
Hamburg Commercial Bank AG

«Pare che la recessione del settore manifatturiero italiano, iniziata nella seconda parte del 2022, si sia intensificata. Con un valore di 43,8, l'Indice HCOB PMI per il settore manifatturiero di giugno ha raggiunto lo stesso livello minimo di quello avutosi durante lo scoppio della pandemia del coronavirus nella primavera del 2020. Inoltre, se a questo aggiungiamo il risultato di aprile, il crollo del settore dell'attuale trimestre è ancora più profondo.

Tale affermazione è inoltre supportata dai sottoindici HCOB PMI della produzione e della quantità degli acquisti, entrambi in forte calo. La ragione principale della debolezza di questo settore ad alta intensità di capitale è probabilmente il notevole aumento dei costi di finanziamento conseguente all'impennata dei tassi d'interesse della BCE.

L'entusiasmo per il calo dei prezzi di acquisto e del lavoro inevaso probabilmente sarà attenuato perché ormai è diventato

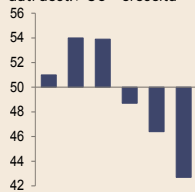
principalmente l'espressione della pronunciata debolezza del settore. Il declino più veloce dei prezzi di acquisto nel corso degli ultimi quattro mesi va nella stessa direzione, e mostra un indebolimento del potere decisionale sui prezzi da parte delle aziende.

Non solo a non convincere è la situazione attuale ma anche quella futura. Sia gli ordini nazionali che quelli esteri a giugno si sono ridotti sostanzialmente, con il settore manifatturiero che attualmente è supportato solo dagli ordini esistenti. Secondo il rapporto della Commissione europea (DG ECFIN), la durata della produzione attualmente assicurata dagli ordini in fase di lavorazione è ancora appena sotto i sette mesi e mezzo, dato questo che è ancora piuttosto elevato secondo gli standard storici. Nei prossimi mesi, il settore tuttavia potrebbe essere aiutato dai fondi del piano di ripresa NextGenerationEU, che attualmente è in attesa di essere lanciato a causa dei disaccordi tra Roma e Bruxelles.»

## Produzione e domanda

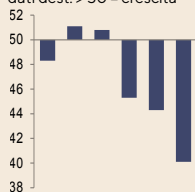
### Indice di produzione

Ultimi sei mesi  
dati dest. > 50 = crescita



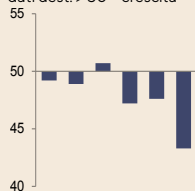
### Indice dei nuovi ordini

Ultimi sei mesi  
dati dest. > 50 = crescita



### Indice dei nuovi ordini destinati al mercato estero

Ultimi sei mesi  
dati dest. > 50 = crescita



### Produzione

Per il terzo mese consecutivo, a giugno cala la produzione manifatturiera in Italia. Il tasso di contrazione è stato inoltre considerevole ed è accelerato al tasso più alto mai osservato da aprile del 2020, quando le restrizioni pandemiche collegate al Covid-19 avevano causato il collasso della produzione. È stato largamente riportato come la carenza della domanda e dei nuovi ordini abbiano spinto al ribasso la produzione.

### Nuovi ordini totali

A giugno, per il terzo mese consecutivo il volume dei nuovi ordini ricevuti dalle aziende manifatturiere italiane è diminuito. Il tasso di contrazione è stato elevato e il maggiore dallo scorso ottobre, ed è stato ampiamente riportato un indebolimento della domanda. Alcune aziende hanno registrato una riduzione delle scorte presso i loro clienti, mentre altre hanno ritardato i loro acquisti a causa di probabili futuri cali dei prezzi.

### Ordini destinati al mercato estero

L'Indice destagionalizzato dei Nuovi Ordini Esteri ha registrato a giugno un valore al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50,0, sprofondando al livello minimo in otto mesi. Le aziende hanno riportato che le vendite sono state minori a causa della combinazione tra la generale incertezza del mercato, l'alta inflazione e i tagli della spesa da parte dei clienti.

### Indice di produzione

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso

42.7  
Giugno 2023



### Indice dei nuovi ordini

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso

40.1  
Giugno 2023



### Indice dei nuovi ordini destinati al mercato

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso

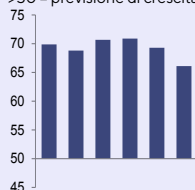
43.3  
Giugno 2023



## Produzione futura

### Indice della produzione futura

Ultimi sei mesi  
>50 = previsione di crescita



Rimane positivo a giugno l'ottimismo per il futuro, anche se in forte discesa da maggio, e ha raggiunto il livello minimo in sei mesi. Sono state evidenti le speranze di una ripresa dell'attività di mercato e della domanda dei prossimi mesi. Le strategie commerciali e di marketing finalizzate alla crescita del mercato dovrebbero anche dare i loro frutti.

### Indice della produzione futura

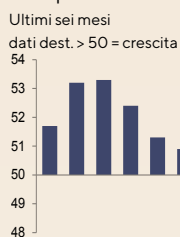
>50 = previsioni di crescita nei prossimi 12 mesi

66.1  
Giugno 2023



# Occupazione e capacità

## Indice del livello occupazionale



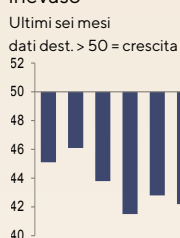
## Livello occupazionale

La crescita occupazionale di giugno si è mantenuta, estendendo l'attuale sequenza di espansione a poco meno di tre anni. Le aziende hanno assunto personale aggiuntivo in linea con le aspettative di un miglioramento del carico di lavoro a breve termine. Detto questo, l'aumento generale dei livelli del personale è stato marginale e il più basso in otto mesi. In parecchi casi è stato riportato il mancato rimpiazzo del personale dimissionario.

Indice del livello occupazionale 50.9  
dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso  
Giugno 2023



## Indice del lavoro inevaso



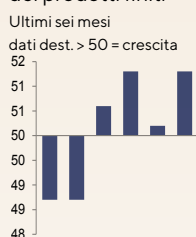
## Lavoro inevaso

Per il tredicesimo mese consecutivo, l'Indice destagionalizzato del Lavoro Inevaso si è attestato notevolmente al di sotto della soglia critica di non cambiamento di 50.0. Il declino dell'indice rispetto a maggio ha mostrato un'accelerazione del tasso di contrazione. La mancanza dei nuovi ordini ha favorito un tasso di rapido smaltimento degli ordini in fase di lavorazione.

Indice del lavoro inevaso 42.2  
dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso  
Giugno 2023



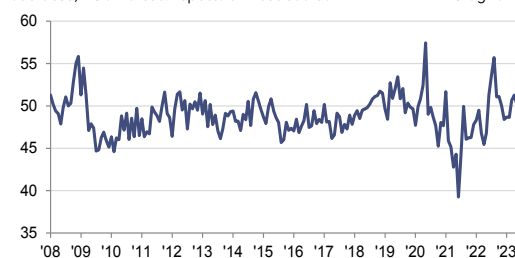
## Indice di giacenza dei prodotti finiti



## Giacenza dei prodotti finiti

Per il quarto mese consecutivo aumentano le giacenze dei prodotti finiti presso le aziende manifatturiere italiane. Secondo il corrispettivo indice destagionalizzato, la crescita è stata modesta e le aziende hanno riportato vendite minori che hanno provocato una maggiore eccedenza di giacenze.

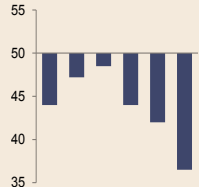
Indice di giacenza dei prodotti finiti 51.3  
dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso  
Giugno 2023



## Acquisti e giacenze

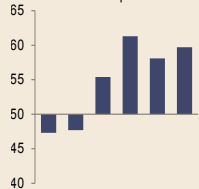
### Indice degli acquisti

Ultimi sei mesi  
dati dest. > 50 = crescita



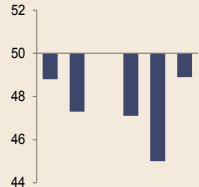
### Indice dei tempi medi di consegna

Ultimi sei mesi  
dati dest. > 50 = più veloci



### Indice di giacenza degli acquisti

Ultimi sei mesi  
dati dest. > 50 = crescita



### Quantità degli acquisti

I dati di giugno sono stati indicativi di una estesa riduzione dell'attività degli acquisti presso le imprese manifatturiere italiane. Dopo le dovute destagionalizzazioni, il rispettivo indice ha segnalato la maggiore riduzione da maggio del 2020. Le aziende hanno largamente riportato acquisti ridotti visto il momento di contrazione delle vendite e di eccessivi livelli di giacenze presso i loro magazzini.

### Tempi medi di consegna dei fornitori

Così come evidenziato dall'Indice destagionalizzato dei Tempi medi di Consegna dei Fornitori, che ha registrato un valore nettamente superiore alla soglia neutra di non cambiamento di 50.0 per il quarto mese consecutivo, ancora una volta a giugno le consegne dei fornitori sono risultate migliorate e ad un tasso rapido. Le aziende hanno riportato un eccesso delle giacenze presso i fornitori, e la minore domanda generale ha inoltre beneficiato il calendario delle consegne.

### Giacenza degli acquisti

L'Indice destagionalizzato della giacenza degli acquisti di giugno ha postato un valore al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 per il terzo mese consecutivo. Detto questo, il tasso di contrazione in questione è stato modesto e il più debole dell'attuale sequenza. Pare che la ridotta attività di acquisto e la volontà di diminuire le giacenze in un momento di contrazione delle vendite abbia spinto le aziende a ridurre le loro giacenze.

### Indice degli acquisti

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso

36.5  
Giugno 2023



### Indice dei tempi medi di consegna

dati dest. > 50 = tempi più veloci rispetto al mese scorso

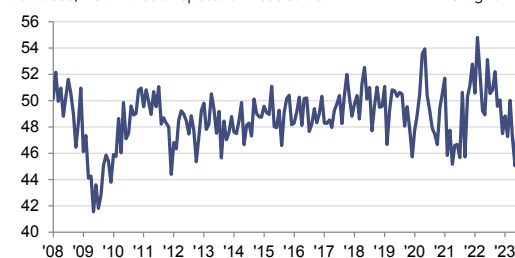
59.7  
Giugno 2023



### Indice di giacenza degli acquisti

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso

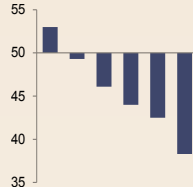
48.9  
Giugno 2023



## Prezzi

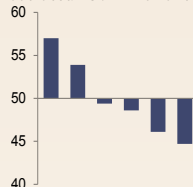
### Indice dei prezzi di acquisto

Ultimi sei mesi  
dati dest. > 50 = inflazione



### Indice dei prezzi di vendita

Ultimi sei mesi  
dati dest. > 50 = inflazione



### Prezzi di acquisto

Per il quinto mese consecutivo e al tasso maggiore da aprile 2009, i prezzi medi di acquisto di giugno sono risultati particolarmente bassi. È stato riportato un declino generale dei prezzi delle materie prime provocato da tagli delle tariffe da parte dei fornitori. Alcune aziende hanno citato riduzioni dei costi energetici, mentre altre hanno riportato che la minore domanda di mercato sta ponendo una pressione al ribasso sui prezzi d'acquisto.

### Prezzi di vendita

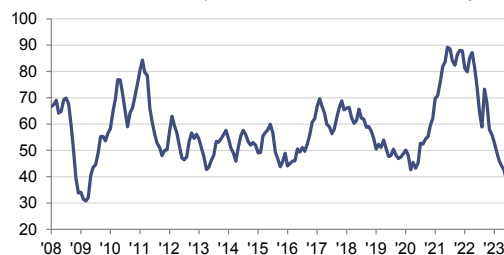
Per il quarto mese consecutivo le aziende manifatturiere italiane hanno ridotto i loro prezzi di vendita. Le aziende hanno segnalato di aver ridotto i prezzi di vendita in linea con la contrazione dei costi di acquisto. Inoltre, è stato riportato il bisogno di offrire sconti per incentivare le vendite. In generale, il declino dei prezzi di vendita è stato il maggiore in oltre tre anni.

### Indice dei prezzi di acquisto

dati dest., > 50 = inflazione rispetto al mese scorso

38.3

Giugno 2023



### Indice dei prezzi di vendita

dati dest., > 50 = inflazione rispetto al mese scorso

44.7

Giugno 2023



## Variazioni di prezzo e articoli di difficile reperimento

Le seguenti tabelle mostrano gli articoli riportati in aumento, in diminuzione o di difficile reperimento durante l'ultima indagine. Talvolta i prodotti possono essere riportati nella sezione dei prezzi aumentati e diminuiti durante lo stesso mese. Questa situazione è conseguenza delle differenti fonti dalle quali vengono tratti i dati (per esempio, la differenza tra prezzi interni e di importazione), oppure le variazioni dei quantitativi acquistati. Le liste inoltre mostrano il relativo settore di appartenenza in base al loro SIC (Standard Industry Classification).

### Codici SIC

15 Industrie alimentari e delle bevande	20 Industrie del legno e prodotti in legno	26 Lavorazione di minerali non metalliferi	32 Fabbr. di apparecchi per telecomunicazioni
16 Industrie del tabacco	21 Fabbr. della carta e prodotti di carta	27 Produzione di metallo	33 Fabbr. di appar. elettriche ed ottiche
17 Industrie tessili	22 Stampa ed editoria	28 Produzione di prodotti in metallo	34 Fabbr. di mezzi di trasporto
18 Industrie dell'abbigliamento	23 Fabbr. di coke, raffinerie di petrolio	29 Fabbr. di macchine ed apparecchi	35 Fabbr. di altri mezzi di trasporto
19 Ind. conciarie, prod. in cuoio, pelle e similari	24 Fabbr. di prodotti chimici	30 Fabbr. macchinari per ufficio e PC	36 Altre industrie manifatturiere
	25 Fabbr. di articoli di gomma e mat. plastiche	31 Fabbr. di appar. elettriche ed ottiche	

### Aumentati di prezzo

<b>Metalli</b>	SIC
AMetalli	28, 29
<b>Prodotti elettrici ed elettronici</b>	SIC
Componenti elettronici	29
<b>Prodotti chimici</b>	SIC
Colla vegetale	21
Fluidi di processo	29
Olio paraffinico	25
<b>Carta e legnami</b>	SIC
Carta	28
Carta alimentare	21
Cartone	28
Pergamena vegetale	21
Pioppo	21
<b>Materie tessili</b>	SIC
Filati	17
Tessuti	17
<b>Prodotti alimentari</b>	SIC
Carciofi	15
Funghi	15
Maiale	15
Olio di oliva	15
Pomodoro	15
Salame	15
<b>Carburanti e fonti energetiche</b>	SIC
Energia	32
<b>Diversi</b>	SIC
Bottiglie di vetro	15
Etichette	15
Materiale sussidiario	15
Materie prime	28, 32
Pezzi di ricambio	15, 29
Tappi di sughero	15
Trasporti	32
Vetro	15

### Diminuiti di prezzo

<b>Metalli</b>	SIC
Acciaio	25, 28, 29, 31, 36
Acciaio inox	29
Alluminio	20, 24, 28
Argento	27
Ferro	28, 29
Ghisa	28
Lamiere magnetiche	31
Metalli	29
Ottone	28
Rame	31
<b>Prodotti in metallo</b>	SIC
Lamiera in fogli	27
Prodotti siderurgici	28
<b>Prodotti chimici</b>	SIC
Additivi chimici	24
Agenti reticolanti	25
Carbonato di calcio	25
Colla	28
Glicole monopropilenico	24
Litio carbonato	24
Nero di carbonio	25
Ossido di cobalto	24
Perossido di idrogeno	21
Silani	24
Soda caustica	21
Solventi	24, 25
Zinco ossido	25
<b>Materie plastiche</b>	SIC
Materie plastiche	26
Plastica	24
Plastica PVC	20
Poliammide	25
Polietilene	25
Polimeri	24
Polipropilene	24, 25
Resine	25
Silicone	24, 28
<b>Carta e legnami</b>	SIC
Banconi	24
Carta	21, 28
Cartone	21, 24
Legno	20, 24
Segato di conifera	20
<b>Imballi</b>	SIC
Imballaggi	21, 25, 29
Imballaggi di legno	28
Poliuretano espanso	25
<b>Gomma</b>	SIC
Gomma EPDM	25

Gomma NBR	25
Gomma SBR	25
Schiuma espansa	28
<b>Prodotti alimentari</b>	SIC
Olio di semi di girasole	15
Olio vegetale	24
Semola	15
<b>Carburanti e fonti energetiche</b>	SIC
Elettricità	15
Energia	15, 21, 25, 28, 29
Metano	21
<b>Diversi</b>	SIC
Beni	29
Fibra di vetro	26
Materie prime	21, 29
Olio naftenico	25
Silice	25
Trasporti	21, 28, 29
Vetro	24

### Difficile reperimento

<b>Metalli</b>	SIC
AAcciaio	32
<b>Prodotti elettrici ed elettronici</b>	SIC
Componenti elettronici	21, 24, 28, 32, 35
<b>Materie plastiche</b>	SIC
Polimeri	25
<b>Carta e legnami</b>	SIC
Carta	15
<b>Gomma</b>	SIC
Gomma	32
<b>Prodotti alimentari</b>	SIC
Funghi di muschio	15
Pomodori secchi	15
<b>Diversi</b>	SIC
Pezzi di ricambio	15
Sughero	15
Vetro	15

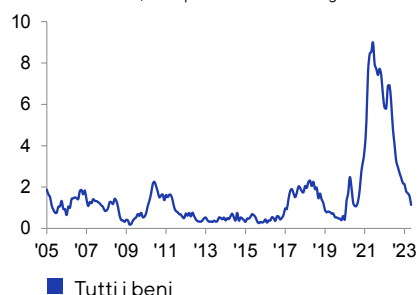
## Carenza di offerta globale

Le aziende aderenti alle indagini PMI sono invitate ad elencare nello specifico i beni che sono risultati in carenza. Questa informazione viene quindi trasformata in indicatori che mostrano lo sviluppo della pressione sulla fornitura in relazione alla media a lungo termine.

Gli indici mostrati sono in relazione alla media a lungo termine dal 2005. Valori pari a 1.0 indicano che la carenza di fornitura è in linea con la media a lungo termine. Valori superiori a 1.0 denotano una carenza al di sopra della media a lungo termine, e viceversa. Per esempio, un valore di 3.0 segnala che la carenza di fornitura è tre volte superiore la quantità normale, e un valore di 0.2 mostra che la carenza è un quinto della quantità normale.

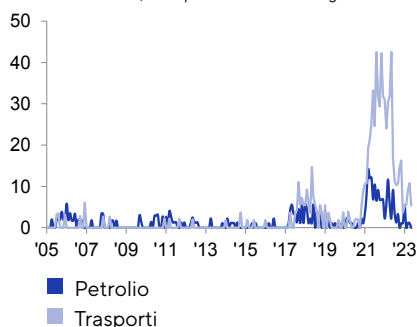
### Riepilogo globale

Carenza di fornitura, multiplo della media a lungo termine



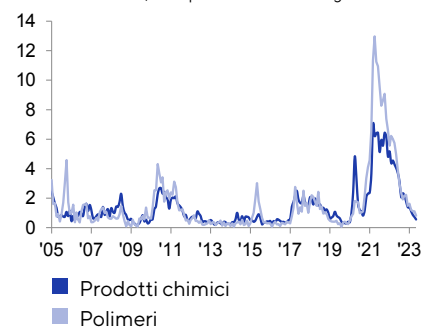
### Energia e trasporti

Carenza di fornitura, multiplo della media a lungo termine



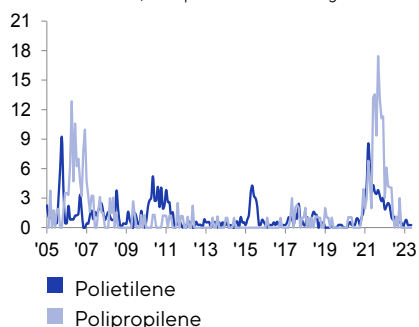
### Prodotti chimici

Carenza di fornitura, multiplo della media a lungo termine



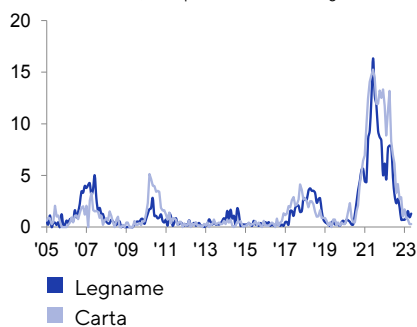
### Polimeri sintetici

Carenza di fornitura, multiplo della media a lungo termine



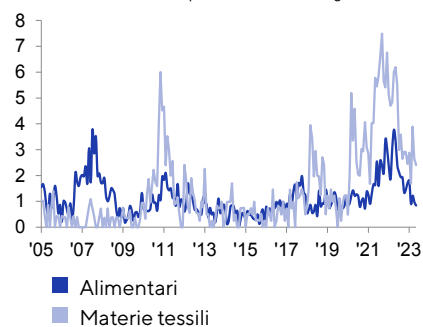
### Legnami e carta

Carenza di fornitura, multiplo della media a lungo termine



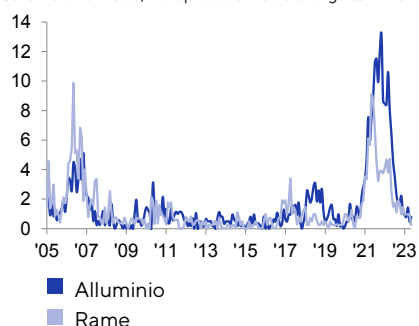
### Beni di consumo non durevoli

Carenza di fornitura, multiplo della media a lungo termine



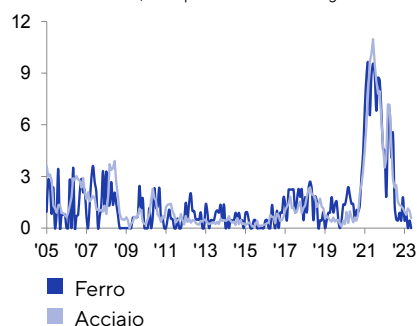
### Metalli non ferrosi

Carenza di fornitura, multiplo della media a lungo termine



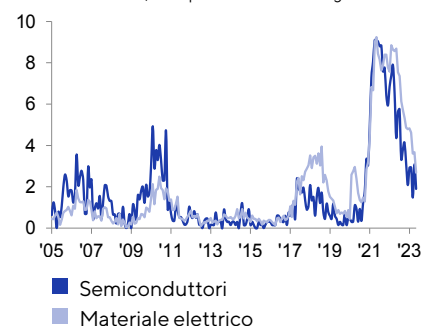
### Metalli ferrosi

Carenza di fornitura, multiplo della media a lungo termine



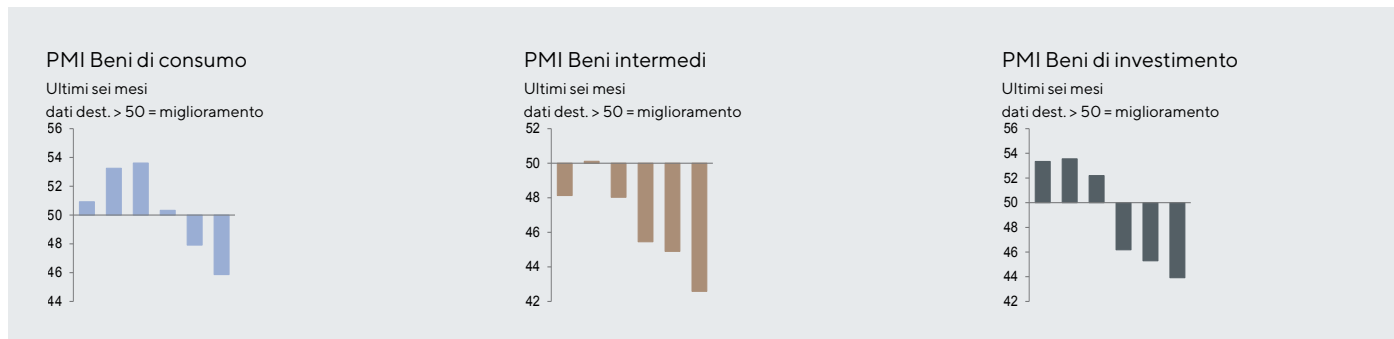
### Mat. elettrico ed elettronico

Carenza di fornitura, multiplo della media a lungo termine



# Sottosettori manifatturieri

I dati PMI sono disponibili per i produttori di beni di consumo, intermedi e di investimento e forniscono un'analisi mirata dei relativi sotto settori manifatturieri.



## Beni di consumo

Accelera la contrazione delle condizioni operative

Maggiore declino della produzione e dei nuovi ordini

Segnalato un calo dei prezzi

## Beni intermedi

A giugno il PMI rimane in territorio negativo

Ordini e produzione segnano rapidi cali

Considerevole riduzione dei prezzi di acquisto

## Beni di investimento

Più veloce la contrazione della produzione e dei nuovi ordini

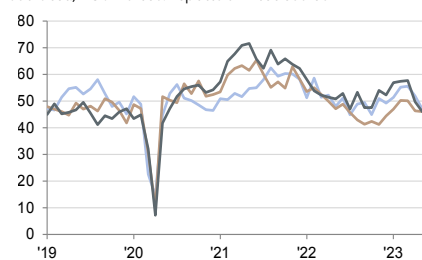
Crollo esteso dell'attività di acquisto

Crescita occupazionale in espansione

- Beni di consumo
- Beni intermedi
- Beni di investimento

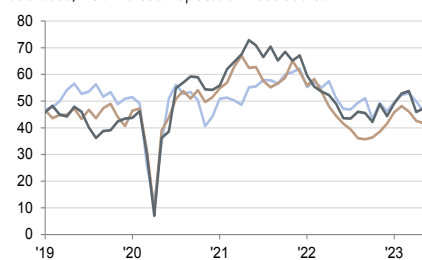
### Indice di produzione

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso



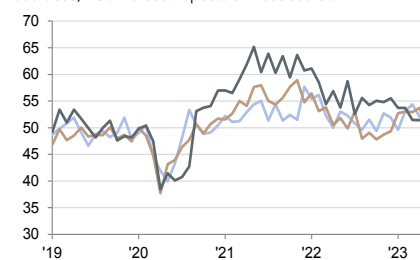
### Indice dei nuovi ordini

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso



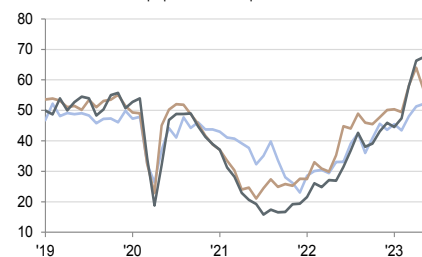
### Indice del livello occupazionale

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso



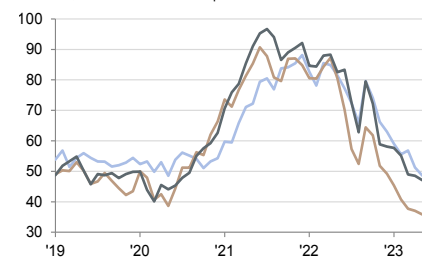
### Tempi medi di consegna dei fornitori

dati dest. > 50 = tempi più veloci rispetto al mese scorso



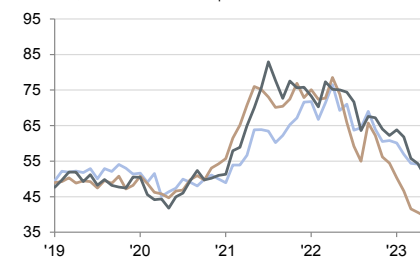
### Indice dei prezzi di acquisto

dati dest., > 50 = inflazione rispetto al mese scorso



### Indice dei prezzi di vendita

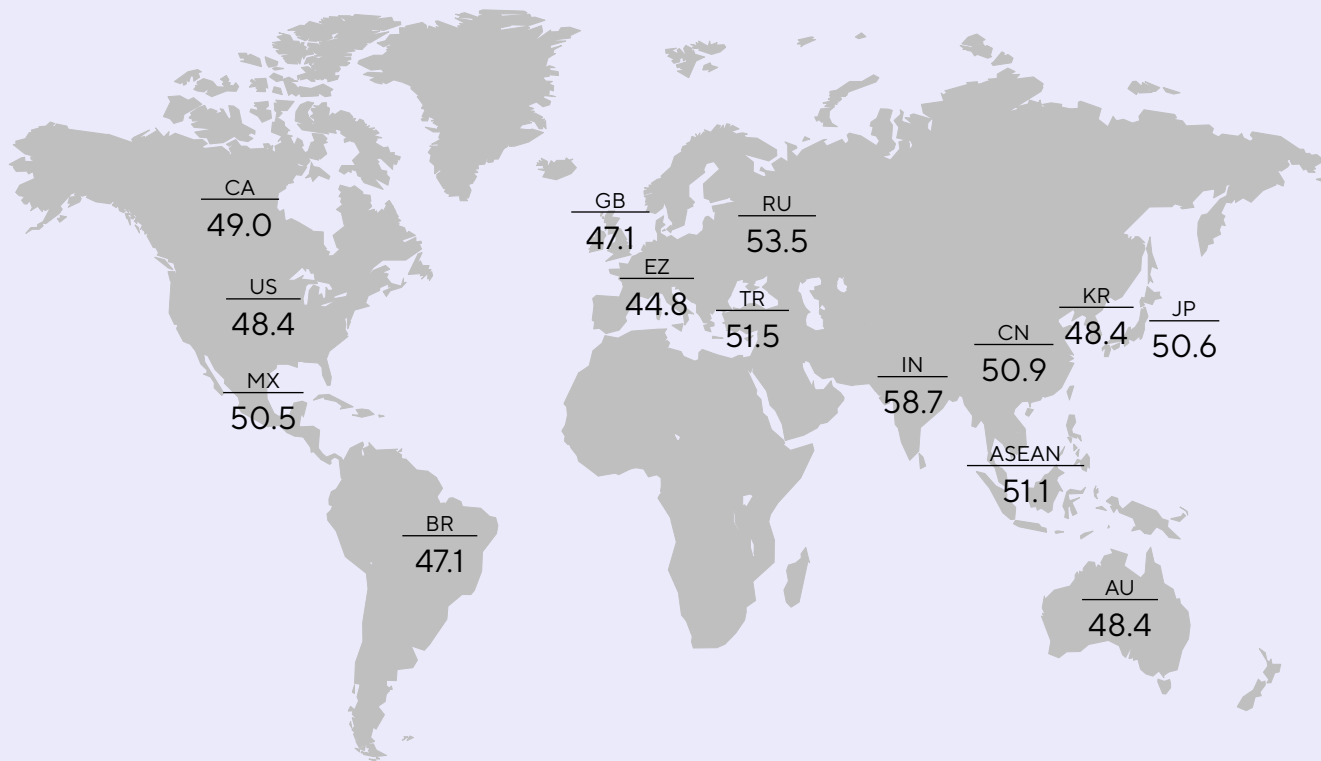
dati dest., > 50 = inflazione rispetto al mese scorso



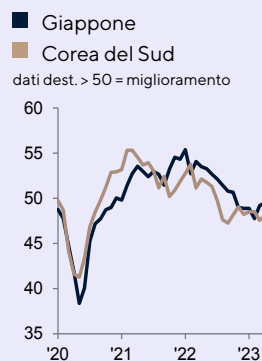
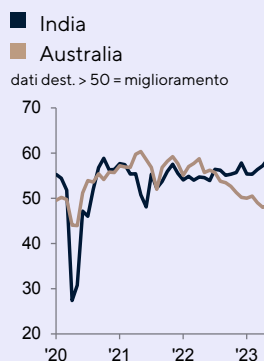
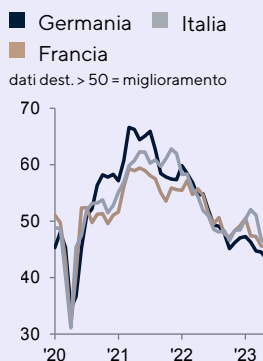
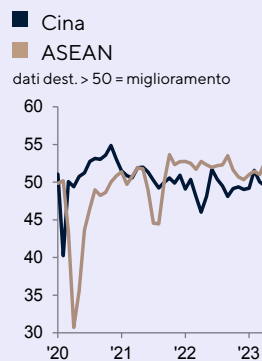
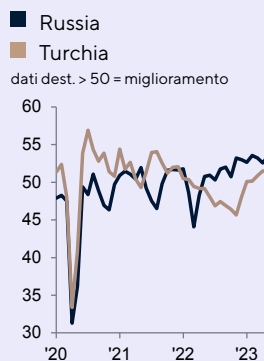
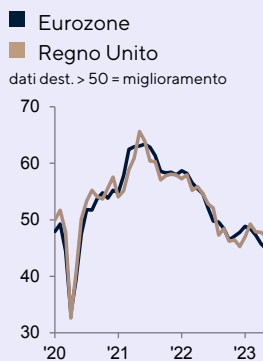
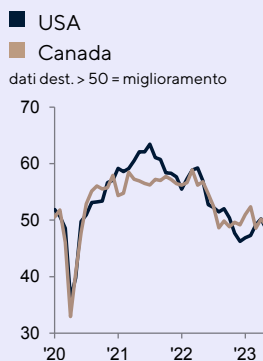
# PMI internazionale

PMI Manifatturiero, maggio 2023

Dati desstagionalizzati, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



## PMI settore manifatturiero



## Metodologia dell'indagine

Il report HCOB PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

## Date dell'indagine

I dati sono stati raccolti tra il 12 e il 23 giugno 2023

Domande dell'indagine  
Settore manifatturiero

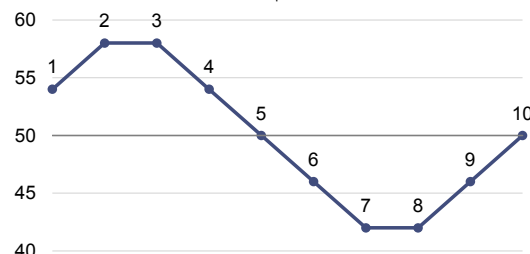
Produzione	Giacenza dei prodotti finiti
Nuovi ordini	Quantità degli acquisti
Nuovi ordini esteri	Tempi di consegna dei fornitori
Attività futura	Giacenza degli acquisti
Occupazione	Prezzi di acquisto
Lavoro inavaso	Prezzi di vendita

Interpretazione dell'indice

**% "Superiore" + (% "Invariata")/2**

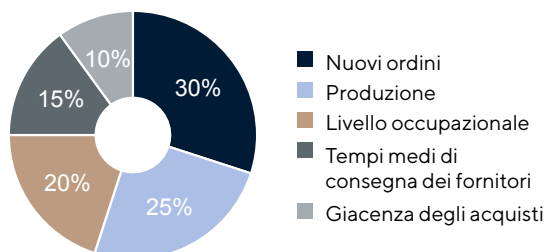
Interpretazione dell'indice

50.0 = nessun cambiamento dal mese precedente



- |                                |                                |
|--------------------------------|--------------------------------|
| 1 Crescita                     | 6 Contr., da nessuna var.      |
| 2 Crescita, tasso più veloce   | 7 Contr. tasso più veloce      |
| 3 Crescita, Stesso tasso       | 8 Contrazione, stesso tasso    |
| 4 Crescita, tasso più lento    | 9 Contrazione, tasso più lento |
| 5 Nessuna var., dalla crescita | 10 Nessuna var., da contr.     |

Peso dei componenti del PMI



### Copertura dei settori

I dati PMI del manifatturiero racchiudono le risposte delle aziende operanti in tutto il settore manifatturiero che includono le seguenti categorie SIC:

15 Industrie alimentari e delle bevande	23 Fabbr. di coke, raffinerie di petrolio	31 Fabbr. di macchine elettriche
16 Industrie del tabacco	24 Fabbr. di prodotti chimici	32 Fabbr. di apparecchi per radio-telecomunicazioni
17 Industrie tessili	25 Fabbr. di articoli di gomma e materie plastiche	33 Fabbr. di apparecchi medici di precisione e orologi
18 Industrie dell'abbigliamento	26 Lavorazione di minerali non metalliferi	34 Fabbr. di mezzi di trasporto
19 Ind. conciarie, prodotti in cuoio, pelle e similari	27 Produzione di metallo	35 Fabbr. di altri mezzi di trasporto
20 Industrie del legno e prodotti in legno	28 Produzione di prodotti in metallo	36 Altre industrie manifatturiere
21 Fabbr. della carta e prodotti di carta	29 Fabbr. di macchine ed apparecchi	
22 Stampa ed editoria	30 Fabbr. di apparecchiature elettriche ed ottiche	

# Sommario degli indici

## Manifatturiero

Dati destagionalizzati, 50 = nessun cambiamento rispetto al mese scorso. \*50 = nessun cambiamento previsto nei prossimi 12 mesi.

	PMI	Produzione	Nuovi ordini	Nuovi ordini esteri	Produzione futura*	Occupazione	Lavoro in eccesso	Giacenza dei prodotti finiti	Quantità degli acquisti	Tempi di consegna	Giacenza degli acquisti	Prezzi di acquisto	Prezzi di vendita
01 '23	50.4	51.0	48.3	49.2	69.9	51.7	45.1	48.7	44.0	47.3	48.8	53.0	57.0
02 '23	52.0	54.0	51.1	48.9	68.8	53.2	46.1	48.7	47.2	47.7	47.3	49.3	53.9
03 '23	51.1	53.9	50.8	50.7	70.7	53.3	43.8	50.6	48.5	55.4	50.0	46.1	49.4
04 '23	46.8	48.7	45.3	47.2	70.9	52.4	41.5	51.3	44.0	61.3	47.1	44.0	48.6
05 '23	45.9	46.4	44.3	47.6	69.3	51.3	42.8	50.2	42.0	58.1	45.0	42.5	46.1
06 '23	43.8	42.7	40.1	43.3	66.1	50.9	42.2	51.3	36.5	59.7	48.9	38.3	44.7

## Per settore, giugno 2023

Consumo	45.9	44.3	42.1	49.5	64.1	50.7	44.2	49.9	40.8	53.0	49.6	44.3	49.8
Intermedi	42.6	42.1	36.3	41.7	65.5	50.4	39.3	53.7	33.8	59.4	50.2	32.9	38.5
Investimento	43.9	44.0	43.1	39.8	67.9	52.4	44.2	49.3	37.0	67.4	46.1	42.6	48.4

## Contatti



### Hamburg Commercial Bank

Tariq Kamal Chaudhry  
Economist

T: +49-171-915-9096

[tariq.chaudhry@hcob-bank.com](mailto:tariq.chaudhry@hcob-bank.com)

Katrin Steinbacher  
Head of Press Office  
Senior Vice President

T: +49-40-3333-11130

[katrin.steinbacher@hcob-bank.com](mailto:katrin.steinbacher@hcob-bank.com)

### S&P Global Market Intelligence

Paul Smith  
Economics Director

T: +44-1491-461-038

[paul.smith2@spglobal.com](mailto:paul.smith2@spglobal.com)

Sabrina Mayeen  
Corporate Communications

T: +44-796-744-7030

[sabrina.mayeen@spglobal.com](mailto:sabrina.mayeen@spglobal.com)

### Hamburg Commercial Bank

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'Istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattano perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore. [www.hcob-bank.de](http://www.hcob-bank.de)

### Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presentati contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.

### S&P Global

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani. [www.spglobal.com](http://www.spglobal.com).

### PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. [www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html](http://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html)